

## Cosenza - Provincia

**BELVEDERE MARITTIMO** | continui disservizi nei trasporti pubblici si riflettono negativamente sugli studenti che provengono dai paesi del circondario

# L'anno scolastico rischia di essere invalidato

## A lanciare l'allarme sul superamento del limite massimo delle assenze è la dirigente Cianciulli

**Antonello Troya  
BELVEDERE MARITTIMO**

Porrebbe essere invalidato l'anno scolastico per gli alunni che frequentano i Licei e provengono dal paese vicini. E tutto a causa del disservizio nei trasporti.

Sono tanti gli studenti, infatti, che stanno perdendo ore di scuola a causa del cattivo funzionamento del servizio. E la dirigente scolastica del Liceo, Maria Grazia Cianciulli, ha inviato una lettera al prefetto Raffaele Cannizzaro, al presidente della giunta Peppe Scopelliti, a quello della Provincia Mario Oliviero e ai sindaci del comprensorio rappresentando il grave disagio che tante famiglie del territorio stanno vivendo in questo periodo a causa dello scoperio che investe il settore trasporti del territorio.

«Molti studenti - ha scritto la Cianciulli - hanno già accumulato un notevole numero di assenze, nonostante, in maniera encomiabile, corrano quotidianamente il rischio di dover ricorrere all'autostop per recarsi a soddisfare quello che è un loro diritto nonché dovere (fino ai 16 anni): la frequenza scolastica. Senza voler entrare nel merito della problematica sindacale e contrattuale, dando atto ai lavoratori che devono essere tutelate le loro posizioni lavorative e sindacali, ciò che interessa approfondire in questa sede è la responsabilità istituzionale di chi deve garantire il diritto allo studio, prima che l'esplicitamento del pubblico servizio.

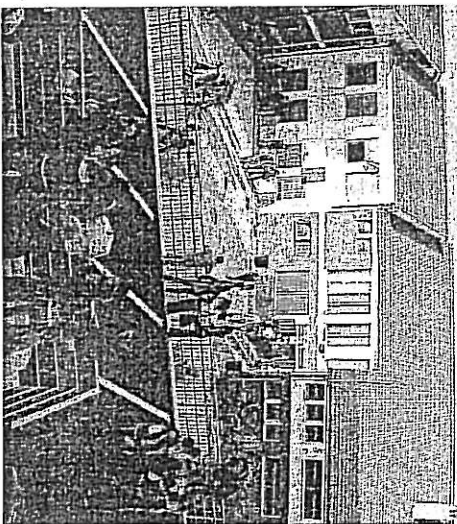
«Mi chiedo cosa accadrà - continua la dottoressa Cian-

ciulli - se, come appare possibile succeda, centinaia di studenti del comprensorio dovessero perdere l'anno scolastico per aver superato il limite massimo di assenze. Chi sarà individuato quale responsabile? Le famiglie, che non hanno provveduto ad accompagnare i propri figli, evadendo l'obbligo scolastico? I comuni, che non hanno provveduto a sopprime potenziando il servizio di scuolabus? La Provincia, che non ha trovato soluzioni alternative? La Regione, che non prevede e sanare le problematiche che sono alla base del disagio? Qualche risposta ci sarà».

Tra questi, secondo la dirigente scolastica, non può figurare la scuola, che come sempre è al servizio dell'utenza e si farà carico anche di questa emmesima situazione critica che affligge famiglie che non pretendono nulla di più di aver garantito un servizio essenziale per i propri figli.

«E' quindi a nome delle tante famiglie - afferma ancora la Cianciulli - e dei tanti studenti che frequentano le scuole dell'alto Tirreno cosentino, che vi invito a voler prendere tutte le misure necessarie, in tempi strettissimi, perché non accada l'irreparabile, ma soprattutto perché i nostri giovani ricevano un segnale di attenzione che possa far recuperare in loro quella fiducia nelle istituzioni che tutti noi auspichiamo».

La situazione, insomma, è di quelle al limite del paradosso ma che tuttora hanno dei risvolti sociali negativi, capaci di infiaccare il normale svolgimento dell'anno scolastico già in corso. 4



Al Liceo convergono numerosi studenti che abitano nel circondario



Uno degli autobus che vengono utilizzati nel trasporto pubblico